

SACILE, gennaio 2020 (stazione di rilevamento in via Ponte Lacchin)	NO2 (biossido di azoto) valore limite: 200 µg/m3 (secondo l'OMS: 100 µg/m3!)	PM10 (particulate matter) valore limite: 50 µg/m3 (secondo l'OMS: 20 µg/m3!)
01/01/20	57,5	54
2	64,6	44
3	77,3	59
4	55,7	65
5	63,7	61
6	60,1	93
7	81,2	84
8	109,3	63
9	111,8	74
10	72,7	66
11	89,3	59
12	67,9	???
13	82,9	???
14	85,3	???
15	86,4	61
16	102	62
17	117,1	59
18	77,2	43
19	61	27
20	56,7	27
21	85,5	39
22	76,6	46
23	107,6	52
24	???	55
25	???	53
26	???	69
27	???	66
28	56,2	65
29	74,2	54
30	68,1	46
31	88	63

A Sacile concludiamo il mese di gennaio 2020 con **21** giornate oltre i limiti permessi (forse anche 3 gg in più se fossero stati registrati i dati dal 12 al 14).

Ma vi rendete conto di quali amministratori abbiamo???

Con delle previsioni dell'ARPA che già mettevano in allerta per la lunga durata di questo meteo senza vento e senza pioggia, con le polveri sottili che stavano già ogni giorno scalando il picco della concentrazione, i Sindaci si sbracciavano a dirci che i falò non avrebbero causato nessuna grande impennata dell'inquinamento dell'aria.

Come dire, visto che sta bruciando una macchina diamo fuoco anche al distributore di benzina.

Ma la cosa più esilarante è che tre giorni dopo dichiarano in vigore IL PAC. E quale misura adottano???

IL DIVIETO DI ROGHI ALL'APERTO E L'INVITO DI EVITARE DI ACCENDERE LE STUFE A LEGNA!

Complimenti davvero.
Anche a chi li ha eletti.....

Ahhhh a proposito: il Sindaco di Brugnera ha anche dichiarato che aderiranno alla "free oil zone".

Ecco come vedete, procedono per annunci. Sacile ha aderito al Patto dei Sindaci, Brugnera aderirà alla free oil zone, intanto entrambi si son accoppiati per elaborare il PAES.

ecc. ecc.

E intanto???

Aderiscono a questo e a quello ma poi..... buone praticheZERO.

Altro che "zero emissioni"!!!

Inoltre succede che la centralina di Sacile non registri sempre i valori e che comunque si sappiano anche diversi giorni dopo. E' successo anche il 24, il giorno dopo l'incendio che ha distrutto un capannone a Brugnera. A Brugnera le polveri sottili son schizzate da 60 a 77 µg/m3. Purtroppo non è stato possibile verificare l'impatto sull'aria di Sacile prima di lunedì 27. Come vedete dalla tabella 4 giorni dopo abbiamo appreso che ormai stavamo di nuovo sforando da 4 giorni di fila.

Sempre dopo...

Inoltre anche la storiella della Pianura Padana viene smentita guardando alla vicina Brugnera, perchè lì si registrano sforamenti ancor più numerosi (26 giorni su 31!) e ancor più elevati che a Sacile. Senza dubbio allora a Brugnera si produce inquinamento PROPRIO.

Quindi il Sindaco di Sacile può e deve iniziare a fare la voce grossa con il Sindaco di Brugnera prima che con quello di Milano.

Ma questi Sindaci sono informati???

Corriere della Sera 29 aprile 2015

Lo smog fa male al cervello, soprattutto a quello dei neonati

Gli inquinanti penetrano nel circolo sanguigno e da lì nel cervello, diventando tossici anche per i neuroni. Potrebbero avere una parte anche in psicosi e demenze precoci

di *Luca Carra*

L'inquinamento dell'aria non fa male solo ai polmoni e al cuore. Danneggia anche il cervello, soprattutto nei primi mesi di vita. E' questa la conclusione suggerita da uno studio pubblicato sulla rivista americana *Jama Psychiatry* e firmato da Lilian Calderón-Garcidueñas, dell'Università del Montana. Polveri ultrasottili e idrocarburi policiclici aromatici (come il benzopirene), per la loro capacità di penetrare nel circolo sanguigno e da lì nel cervello, sono stati individuati come tossici anche per i neuroni, tanto che non si esclude possano avere una parte nell'insorgenza di depressione e psicosi, demenze precoci, addirittura suicidi.

Lo studio americano rileva inoltre come i Center for Disease Control and Prevention statunitensi, che da tempo eseguono campagne di biomonitoraggio sui bambini, hanno trovato nel 100% delle urine della popolazione analizzata livelli non trascurabili di metaboliti di idrocarburi policiclici aromatici. Un altro effetto accertato di molti composti chimici dell'inquinamento atmosferico è di agire come "distruttori endocrini" vale a dire come capaci di modificare l'assetto ormonale dell'organismo, soprattutto di neonati e bambini, aumentando così il rischio - nelle popolazioni più esposte - di malformazioni alla nascita e una maggiore propensione a sviluppare nel corso della vita diabete e obesità.